



Notaio
Giuliano Ronza

Repertorio n.7324

Raccolta n.6672

VERBALE ASSEMBLEARE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno dodici del mese di marzo, in Cremona, via Gramsci n. 1 presso il mio Studio secondario, alle ore quattordici e minuti cinque.

(12/03/2024)

Innanzi a me dott. Giuliano RONZA, Notaio in Treviolo, iscritto nel Distretto Notarile di Bergamo,

si è riunita l'assemblea dell'associazione:

"CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE ODV", con Sede Sociale: in Cremona (CR), Via Pennelli n.1, codice fiscale: 93005530196, associazione riconosciuta iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private al n.2362 in data 9 febbraio 2009;

ed è presente

Don Alberto MANGILI, nato a Caravaggio (BG) il 27 dicembre 1965, codice fiscale MNG LRT 65T27 B731 C, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione, che interviene al presente atto nella sua qualità di presidente dell'assemblea della predetta associazione e per designazione unanime degli intervenuti.

Io notaio sono certo dell'identità personale della parte costituita, la quale mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea della detta associazione, al che aderendo io notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma di statuto e su designazione unanime degli intervenuti, il costituito Don Alberto MANGILI, che dichiara, constata e fa constatare:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso trasmesso a ciascun associato nel rispetto dell'art. 17 dello Statuto;

- che è presente per intero il Consiglio Direttivo e precisamente **Angela RAVELLI**, nata a Cremona (CR) il 3 ottobre 1975, codice fiscale RVL NGL 75R43 D150 S, consigliera, **Marco FROSSI**, nato a Cremona (CR) l'1 ottobre 1983, codice fiscale FRS MRC 83R01 D150 Z, consigliere e il costituito Don Alberto MANGILI;

- che sono presenti, in proprio o per delega acquisita agli atti dell'associazione, n.28 (ventotto) associati dei 33 (trentatré) totali, in persona dei signori Aimi Giacomina, Proszowska Ewa Krstyna, Boccù Anna Letizia, Galli Maria Grazia, Don Mangili Alberto, Pedrazzani Nadia, Piccioni Stefano, Ravelli Angela, Saiani Antonella, Piazzzi Gianfranca, Generali Daniele, Conca Claudio, Delfini Patrizia (o Patrizia Ines), Iacchetti Silvia, Pedrazzini Marina (o Marina Consuelo), Panaccio Laura Anna, Agazzi Nicoletta, Arisi Cesarina, Donzelli Giovanni, Ferrari Roberto, Frossi Marco, Gaimarri Luca, Gennari Mariuccia, Martinas Roberto Catalin, Pisaroni Luca, Salanti Aida, Soldi Antonella, Talamazzini Chiara.

R E G I S T R A T O
Agenzia Entrate
di Bergamo
il 12/03/2024
al n. 10935
Serie 1T

E', dunque, raggiunto il quorum costitutivo di tre quarti degli associati previsto dall'art. 12 dello Statuto per le delibere modificative dello Statuto medesimo.

Dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita in prima convocazione ed atta a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) modifica dello statuto sociale, in materia di Perdita della qualifica di socio e Composizione del Consiglio Direttivo, con adeguamento alla normativa di legge sugli Enti del Terzo Settore;

2) varie ed eventuali.

Il Presidente inizia a trattare il primo punto all'ordine del giorno, ed esprime la necessità di adeguare lo statuto dell'associazione alla nuova normativa riguardante gli Enti del Terzo Settore, in materia di Perdita della qualifica di socio e Composizione del Consiglio Direttivo, e, propone, dunque, di modificare l'art.8 dello statuto attuale in merito alla disciplina dell'esclusione dell'associato e alla relativa possibilità di ricorso, nonché l'art.16 dello statuto attuale eliminando ogni riferimento alla cooptazione.

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente, anche ai fini della corretta iscrizione dell'Ente al Registro Unico Nazionale Enti del Terzo Settore, sottopone all'assemblea la perizia di stima del patrimonio dell'Ente, da cui risulta un valore peritale di Euro 38.894,00 (trentottomilaottocentonovantaquattro virgola zero zero), perizia redatta in data 11 dicembre 2023 dal Dott. **Roberto NOLLI**, nato a Cremona (CR) il 12 dicembre 1958, codice fiscale NLL RRT 58T12 D150 Z, con studio professionale in Cremona, via Del Sale n.40/A, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cremona al n° 163 sez.A, ed al Registro dei Revisori Contabili al n.° 79791 con pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n.° 50 del 25 giugno 1999, asseverata con giuramento innanzi a me come da verbale in data odierna, repertorio n. 7323, perizia giurata che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A", previa dispensa dalla lettura.

Dopo esauriente discussione, l'assemblea, all'unanimità, con voto espresso per alzata di mano,

D E L I B E R A

1) di modificare l'articolo 8 dell'attuale statuto denominato Art. 8 Perdita della qualifica di socio nel modo che segue:

"La qualifica di socio può venir meno per i seguenti motivi:

a) Per dimissioni volontarie, da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo almeno tre mesi prima della scadenza dell'esercizio;

b) per decadenza e cioè per la perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione: tra le altre costituisce causa di decadenza dalla qualifica di socio il mancato versamento della quota associativa annuale nei termini

prescritti dal Consiglio Direttivo il quale ne constata la avvenuta decadenza avanti alla successiva assemblea;

c) per delibera del Consiglio Direttivo di esclusione per accertati motivi di incompatibilità o per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente statuto, o per altri motivi che comportino indegnità; avverso la suddetta delibera, l'associato escluso può ricorrere all'assemblea dell'associazione, la quale delibererà se confermare ovvero revocare l'esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo entro 30 (trenta) giorni dal ricorso formulato dall'associato per iscritto a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero posta elettronica certificata.

Le delibere di Consiglio Direttivo e Assemblea verranno notificate al socio escluso con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuta notifica.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.";

2) di modificare l'articolo 16 dell'attuale statuto denominato Art.16 Composizione del Consiglio Direttivo nel modo che segue:

"Il Consiglio Direttivo è formato da 3 (tre) a 11 (undici) associati nominati dall'assemblea ordinaria ovvero persone nominate da enti soci tra i propri associati. L'assemblea stessa designa il Presidente tra i consiglieri nominati.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre esercizi fino ad approvazione del bilancio del terzo esercizio e comunque fino all'assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali.

Al termine del mandato i consiglieri possono essere riconfermati.

Il Consiglio Direttivo nominerà un consigliere con funzioni di Segretario. Tutte le cariche sociali sono gratuite."

Dopo di che, nulla più essendovi da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore quattordici e minuti trenta.

Si allega al presente atto, previa dispensa dalla lettura, **sotto la lettera "B"**, il nuovo statuto dell'associazione nella sua versione aggiornata all'esito delle delibere assunte. Di questo atto, in parte scritto con sistema elettronico ed in parte scritto a mano, da persona di mia fiducia e da me notaio, su fogli uno, per facciate quattro, ho dato lettura alla parte che lo approva.

Sottoscritto alle ore quattordici e minuti trentacinque.



Roberto Nolli



Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Allegato A all'atto
della raccolta n. 6672

RELAZIONE GIURATA

COMPROVANTE LA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO MINIMO



1. PREMESSA

1.1. Oggetto e finalità dell'incarico

Il sottoscritto Nolli Roberto, professionista, nato a Cremona (CR) il 12/12/1958, iscritto al numero 163 sez. A dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cremona, Revisore dei conti iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 79791, come risulta dal Decreto Ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25/06/1999; essendo stato incaricato da CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE ODV di redigere una relazione giurata comprovante la consistenza del patrimonio minimo della stessa.

2. Attività svolta e dati storici.

Il CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE ODV è stata costituito il 25/01/1986 con atto n. 24524/5345 del dott. Paolo Salvelli, è stato iscritto nel registro delle imprese di Cremona il 08/04/2009 al numero 93005530196, numero REA CR-174159, con sede in Cremona (CR) via Pennelli n.1.

L'associazione è iscritta nell'elenco delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al n.2362 dal 09/02/2009.

Via Del Sale n.40/A – 26100 Cremona (CR)
PEC: roberto.nolli@commercialisticr.it
C.F. NLLRRRT58T12D150Z – P.IVA 01075440196
☎ 0372/31029

Roberto Nolli



*Dottore Commercialista
Revisore Contabile*

L'associazione ha per oggetto quale attività prevalente quella di organizzazione e promozione sul territorio della regione Lombardia di attività di volontariato dei propri soci, senza fini di lucro diretto o indiretto, promuovendo attività con finalità di carattere civile, sociale e culturale ai sensi dell'art. 2, 1 comma, Lett. A), B) e C) della Legge Regione Lombardia n.22 del 24/07/1993.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 3 componenti nelle persone del Sig. Mangili Alberto, della sig.ra Ravelli Angela e del sig. Frossi Marco.

La durata della società è stata fissata a tempo indeterminato.

3. Contenuto della relazione.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta uno stato patrimoniale suddiviso come segue.

In dettaglio:

Immobilizzazioni immateriali per € 59.158

Immobilizzazioni materiali per € 10.801

Immobilizzazioni finanziarie per € 6.517

Crediti esigibili nell'esercizio per € 14.682

Disponibilità liquide per € 12.239

Ratei e risconti per € 293

Patrimonio netto per € 38.894

Debiti esigibili nell'esercizio € 64.768

Ratei e risconti per € 28

Via Del Sale n.40/A – 26100 Cremona (CR)
PEC: roberto.nolli@commercialisticr.it
C.F. NLLRRRT58T12D150Z – P.IVA 01075440196
☎ 0372/31029

Roberto Nolli



CNDCEC

Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Stato patrimoniale micro

31-12-2022

Stato patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	59.158
II - Immobilizzazioni materiali	10.801
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.517
Totale immobilizzazioni (B)	76.476
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	0
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	14.682
Totale crediti	14.682
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	12.236
Totale attivo circolante (C)	26.921
D) Ratei e risconti	283
Totale attivo	103.690

Passivo

A) Patrimonio netto	
I - Capitale	9.296
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0
III - Riserve di rivalutazione	0
IV - Riserva legale	0
V - Riserve statutarie	0
VI - Altre riserve	25.988
VII - Utile (perdite) portati a nuovo	6.562
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.681)
Perdita riportata nell'esercizio	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0
Totale patrimonio netto	38.894
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	64.788
Totale debiti	64.788
E) Ratei e risconti	28
Totale passivo	103.690

Via Del Sale n.40/A - 26100 Cremona (CR)

PEC: roberto.nolli@commercialisticr.it

C.F. NLLRR158T12D150Z - P.IVA 01075440196

☎ 0372/31029

Roberto Nolli



CNDCEC

*Dottore Commercialista
Revisore Contabile*



Il Patrimonio netto che ammonta ad € 38.894 è così formato:

Fondo di dotazione € 9.295

Riserva intangibile per il riconoscimento della personalità giuridica € 26.000

Utili portati a nuovo € 5.560

Perdita dell'esercizio € 1.961

E pertanto,

ATTESTA

Che il patrimonio risponde ai requisiti previsti dall'art.22 comma 4 D.Lgs. 117/2017, Art. 18 D.M. 106/2020, il quale richiama espressamente la verifica della sussistenza delle condizioni previste dal CTS, "compreso il patrimonio minimo ai sensi dell'art.22 comma 4".

Cremona, lì 11/12/2023

Dott. Roberto Nolli

Via Del Sale n.40/A – 26100 Cremona (CR)

PEC: roberto.nolli@commercialisticr.it

C.F. NLLRRRT58T12D150Z – P.IVA 01075440196

☎ 0372/31029

Repertorio n. 7523

-VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA-

-REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno dodici del mese di marzo, in Cremona, via Gramsci n. 1 presso il mio Studio secondario. -----

(12/03/2024)

Innanzi a me dott. Giuliano RONZA, Notaio in Treviolo, iscritto nel Distretto Notarile di Bergamo,-----

-è presente:

Roberto NOLLI, nato a Cremona (CR) il 12 dicembre 1958, con residenza a Grumello Cremonese ed Uniti (CR) in piazza Piave n.5, codice fiscale NLL RRT 58T12 D150 Z, della cui identità personale io notaio sono certo. -----

Il Dott. **Roberto NOLLI**, con studio professionale in Cremona, via Del Sale n.40/A, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cremona al n° 163 sez.A ed al Registro dei Revisori Contabili al n.° 79791 con pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n.° 50 del 25 giugno 1999, mi ha presentato la relazione di stima che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento. Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge il comparente, che presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità". Del che io notaio richiesto ho ricevuto il presente atto che consta di un unico foglio del quale ho dato lettura all'asseverante, che l'approva, e sottoscrive con la perizia innanzi redatta a fine ed in ogni suo foglio, con me notaio.-----
Sottoscritto alle ore quattordici.-----

Roberto Woll



Esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art 82
D.Lgs 117/2017

STATUTO

Centro di Solidarietà IL PONTE ODV

Art.1 Denominazione e sede

E' costituita, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una associazione avente la seguente denominazione: "Centro di Solidarietà IL PONTE ODV", da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale nel Comune di Cremona, Via Pennelli, 1.

Il Consiglio Direttivo, con una sua delibera può trasferire la sede associativa nell'ambito dello stesso comune, nonché istituire sedi e sezioni staccate anche in altre località della Regione.

Art.2 Carattere dell'associazione

L'associazione ha carattere volontario e non ha scopi di lucro.

I soci sono tenuti ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci con i terzi, nonché all'osservanza delle norme del presente statuto. L'associazione potrà partecipare quale socio ad altri circoli e/o associazioni aventi scopi analoghi nonché partecipare ad enti con scopi sociali ed umanitari, nei limiti di legge.

Art.3 Durata dell'associazione.

La durata dell'associazione è illimitata.

Art.4 Scopì dell'Associazione

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento sul territorio della Regione Lombardia prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;



don Alberto Farinil

- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- h) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- j) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- k) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- l) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- m) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- n) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- o) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle

infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

p) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

q) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

r) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

s) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

t) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

u) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

v) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

w) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

x) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In particolare l'associazione intende:

1. Favorire e sviluppare la costituzione e l'avvio di attività lavorative di terzi, occasionali e continuative ed anche organizzate in forma d'impresa, favorendo iniziative, associazioni e raggruppamenti anche informali di imprese, fondazioni, enti e imprese che operino nel sociale, mettendo a disposizione le proprie strutture, le proprie risorse umane ed economiche, le attività di volontariato dei soci e prestando eventualmente anche i servizi ritenuti più idonei allo scopo;

2. promuovere la formazione di reti e gruppi, anche informali, di imprese sociali, cooperative, cooperative sociali ed altre organizzazioni, mediante l'organizzazione di forme di coordinamento e di organizzazione della loro presenza sul territorio e mettendo a disposizione le proprie strutture, le proprie risorse umane ed economiche, le attività di volontariato dei soci e prestando eventualmente anche i servizi più idonei allo scopo;

3. partecipare attivamente alle politiche del lavoro regionali assicurando all'utenza la fruizione dell'offerta complessiva



dan Alberto Capri

dei servizi per il lavoro e garantendo altresì servizi essenziali di accompagnamento al lavoro alle persone disabili e svantaggiate o in stato di particolare difficoltà o debolezza;
4. promuovere ed organizzare azioni di formazione, informazione ed orientamento dei lavoratori interagendo con le istituzioni scolastiche, la pubblica amministrazione e le altre istituzioni alla fine di rendere accessibili i servizi e le opportunità disponibili sul mercato del lavoro, favorendo altresì l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro;

5. promuovere ed organizzare azioni di formazione, informazione ed accompagnamento per favorire la mobilità professionale e territoriale dei lavoratori nonché l'accesso e l'accompagnamento al lavoro, favorendo l'attuazione del principio di pari opportunità tra uomini e donne;

6. promuovere ed organizzare forme ed azioni di mediazione culturale e linguistica per i lavoratori stranieri;

7. promuovere ed organizzare azioni di formazione, informazione ed accompagnamento per favorire la mobilità professionale e territoriale dei lavoratori nonché l'accesso ed l'accompagnamento dei lavoratori svantaggiati e delle persone disabili nel mondo del lavoro;

8. promuovere azioni di ricerca riguardanti il mercato del lavoro e la sua organizzazione nonché azioni e attività di monitoraggio dei flussi sul mercato del lavoro.

9. Organizzare attività di volontariato dirette:

- all'assistenza di soggetti emarginati o a rischio di emarginazione, con finalità di reinserimento sociale;
- all'assistenza, anche domiciliare, degli anziani;
- all'assistenza ed al reinserimento sociale di tossicodipendenti, ex tossicodipendenti e/o ex detenuti;
- all'assistenza e al reinserimento sociale dei soggetti portatori di handicap fisici o mentali, di inabili in genere, nonché di malati terminali;
- all'accoglienza, assistenza ed aiuto, all'inserimento sociale di extracomunitari;
- a favorire l'inserimento di giovani e, più in generale, dei disoccupati, nel mondo del lavoro fornendo informazioni riguardo la disponibilità di posti di lavoro. A questo scopo l'associazione intratterrà rapporti con Enti Pubblici e privati, aziende artigiane, commerciali e industriali, con le associazioni industriali, artigiane e commerciali, con il mondo professionale e con le organizzazioni culturali oltre che con le organizzazioni sindacali;
- a favorire ed avviare la costituzione di corsi di educazione permanente di formazione professionale e di riqualificazione, nonché la nascita di uno stabile rapporto tra mondo della scuola e mondo del lavoro, anche tramite collaborazione con gli enti scolastici;
- a favorire i giovani nel reperimento della prima abitazione sia promuovendo la costituzione di cooperative edilizie, sia

fornendo informazioni riguardo la disponibilità di alloggi;

- a promuovere attività culturali mediante convegni, assemblee, spettacoli, mostre, etc. anche in collaborazione con Enti pubblici e privati;

- a promuovere ed avviare attività sociali e ricreative mediante l'organizzazione di soggiorni per attività culturali, visite al patrimonio artistico e naturale della nazione, momenti di convivenza e festa, organizzazione di attività sportive in genere;

- sostenere le famiglie nello sviluppo del loro compito educativo mediante l'integrazione, l'aiuto e il sostegno nello svolgimento delle attività scolastiche dei figli con particolare riguardo allo studio alla prevenzione della dispersione scolastica e disagio minorile attraverso la valorizzazione delle risorse positive all'interno della famiglia ed all'esterno sui luoghi di studio ed aggregazione dei minori, ed alla promozione, all'avvio ed alla gestione di attività culturali, ricreative ed di animazione nonché di reti sociali che sostengano la persona al fine di migliorarne la qualità di vita e la famiglia nel suo compito educativo verso i figli; infine alla sensibilizzazione sui problemi del disadattamento scolastico e dell'emarginazione in generale;

- promuovere ed organizzare la raccolta e la distribuzione di viveri, vestiario, mobili, generi di prima necessità, elargizioni, contributi ed aiuti in genere a favore dei bisognosi e di persone bisognose, tanto in Italia quanto a quelle presenti nel Terzo Mondo;

- promuovere l'organizzazione, anche attraverso terzi, di centri di somministrazione di alimenti, bevande e generi di ristoro con servizio bar, tavola calda e mensa.

Per la realizzazione delle sue finalità, l'associazione può:

- farsi promotrice avanti qualunque ente pubblico o privato o intraprendere e gestire direttamente o tramite terzi qualunque iniziativa di volontariato finalizzata al perseguimento delle finalità dell'associazione;

- stipulare convenzioni con enti pubblici o privati;

- effettuare erogazioni in denaro per aiutare assistiti particolarmente bisognosi;

- organizzare corsi di aggiornamento culturale e professionale, manifestazioni, convegni e dibattiti, mostre, seminari e ricerche che contribuiscano alla preparazione dei volontari associati nonché alla sensibilizzazione e alla diffusione dello spirito dell'associazione;

- promuovere e curare direttamente o indirettamente la redazione e l'edizione dei libri e testi nonché di pubblicazioni periodiche, notiziari, indagini;

- collaborare o aderire a qualsiasi ente pubblico o privato, locale o nazionale o internazionale, nonché ad organismi, movimenti od associazioni dei quali condivide gli scopi istituzionali.



dan Alberto

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Al fine di svolgere le proprie attività l'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'associazione potrà in particolare accedere a contributi e sovvenzioni di qualsiasi genere previste delle vigenti normative regionali, nazionali o comunitarie ed offrire collaborazione, assistenza e consulenza nei settori di attività.

L'associazione potrà infine svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, purché operi per il migliore raggiungimento dei propri fini istituzionali.

Art. 5 Soci o associati e loro requisiti

L'associazione si compone di un numero illimitato di soci, ma mai inferiore a sette persone fisiche o a tre ODV; possono essere soci anche enti non ODV purché in numero non superiore al cinquanta per cento delle ODV socie.

Possono chiedere di essere ammessi come soci sia le persone fisiche sia gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro interessati a partecipare all'associazione.

Nell'associazione si distinguono:

- i soci fondatori;
- i soci volontari;
- i soci sostenitori.

Sono soci fondatori coloro che intervengono all'atto costitutivo e danno vita alla prima fase degli organi sociali.

Sono soci volontari tutti coloro che, condividendo le idealità dell'associazione, avendo presentata domanda, avendo accettato totalmente il presente statuto e impegnandosi per il raggiungimento degli scopi che l'associazione si prefigge, vengono ammessi a farne parte del Consiglio Direttivo e prestano attività gratuita e volontaria in favore dell'associazione.

Sono soci sostenitori gli enti aderenti e tutti coloro che

desiderano versare una quota annuale maggiore di quella ordinaria, in segno tangibile di appoggio alle iniziative e alle attività dell'associazione.

Tutti i soci godono degli stessi diritti e sono assoggettati agli stessi doveri e sono tenuti al pagamento delle quote associative nella misura stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo pena l'esclusione dall'associazione.

Art.6 Ammissione dei soci

L'ammissione dei soci avviene su domanda scritta del socio stesso o del suo legale rappresentante.

L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci è deliberata dal Consiglio Direttivo ogni singolo socio può appartenere per merito o altro, anche a più categorie di soci, ma in assemblea ogni socio ha diritto ad un solo voto.

Il Consiglio direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata nel libro dei soci.

Il Consiglio direttivo deve entro 60 (sessanta) giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 8. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art.7 Diritti e Doveri dei soci

L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

I soci hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e



dan Alberto

documentate.

I soci hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività nella associazione in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti.

Art. 8 Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio può venir meno per i seguenti motivi:

- a) Per dimissioni volontarie, da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo almeno tre mesi prima della scadenza dell'esercizio;
- b) per decadenza e cioè per la perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione: tra le altre costituisce causa di decadenza dalla qualifica di socio il mancato versamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo il quale ne constata la avvenuta decadenza avanti alla successiva assemblea;
- c) per delibera del Consiglio Direttivo di esclusione per accertati motivi di incompatibilità o per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente statuto, o per altri motivi che comportino indegnità; avverso la suddetta delibera, l'associato escluso può ricorrere all'assemblea dell'associazione, la quale delibererà se confermare ovvero revocare l'esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo entro 30 (trenta) giorni dal ricorso formulato dall'associato per iscritto a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero posta elettronica certificata.

Le delibere di Consiglio Direttivo e Assemblea verranno notificate al socio escluso con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuta notifica.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Art. 9 Organi dell'associazione

Organi dell'associazione sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo, se nominato.

Art. 10 Partecipazione all'assemblea

L'associazione nell'assemblea ha il suo organo sovrano.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti gli associati. L'assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno entro quattro mesi e occorrendo entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio e per l'eventuale rinnovo delle

cariche sociali.

Art.11 Convocazione dell'assemblea

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Presidente dell'Associazione, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, con preavviso di almeno otto giorni; in casi di urgenza il termine di preavviso può essere ridotto a 5 (cinque) giorni.

Art.12 Costituzione e deliberazioni dell'assemblea

L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci e delibera a maggioranza. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti e delibera sempre a maggioranza.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione quando sono presenti almeno i tre quarti dei soci e delibera con la maggioranza dei presenti.

Per deliberare la modifica dell'Atto Costitutivo e dello Statuto occorre la presenza di almeno tre quarti dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni inerenti allo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad un altro socio. Ogni socio non può rappresentare più di altri tre soci.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione.

I verbali della riunione dell'assemblea sono redatti da un segretario verbalizzante scelto dall'assemblea e controfirmati dal presidente. Ogni socio può far allibrare, successivamente alla stesura del verbale, eventuali chiarimenti in ordine al suo pensiero in assemblea.

Il presidente ha inoltre la facoltà, quando lo ritenga opportuno, di nominare segretario dell'assemblea un notaio.

Le deliberazioni prese in conformità allo statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissidenti o astenuti dal voto.

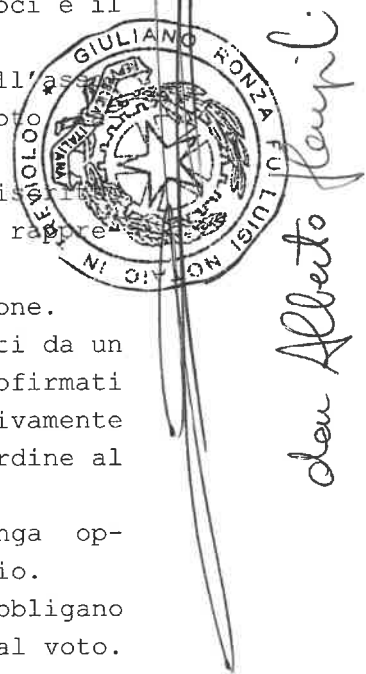
Art.13 Forma di votazione dell'assemblea

L'assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Presidente e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto; il Presidente dell'assemblea può inoltre, in questo caso, scegliere due scrutatori tra i presenti.

Art. 14 Compiti dell'assemblea

All'assemblea ordinaria spettano i seguenti compiti:

- a) Discutere e deliberare sull'approvazione del bilancio consuntivo e sulle relazioni del Consiglio Direttivo, il Presidente e l'organo di controllo;
- b) eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo, il Presidente e l'organo di controllo se necessario;



c) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;

d) delibera sulla esclusione degli associati;

e) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

f) deliberare sulle direttive d'ordine generale dell'associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;

g) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

All'assemblea straordinaria spettano i seguenti compiti:

a) deliberare sullo scioglimento dell'associazione;

b) deliberare sull'eventuale nomina dei liquidatori;

c) deliberare sulla devoluzione del patrimonio residuo;

d) deliberare sulle proposte di modifica dello statuto;

e) deliberare la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;

f) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

Art.15 Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha le seguenti funzioni:

a) deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'assemblea assumendo tutte le iniziative del caso;

b) predisporre il bilancio di esercizio da sottoporre all'assemblea ed eventualmente, se necessario, il bilancio preventivo;

c) esercitare, in qualità di organo collegiale, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione;

d) dare parere su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Presidente;

e) determinare anno per anno, prima della fine dell'esercizio, l'ammontare delle quote associative per l'anno successivo relative ai soci fondatori, volontari e sostenitori al fine di garantire le necessarie risorse economiche all'associazione;

f) procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei soci per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio, prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;

g) deliberare l'accettazione dell'ammissione a socio di nuovi soci;

h) deliberare sull'adesione e partecipazione dell'associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e private che interessino l'attività dell'associazione stessa designandone i rappresentanti da scegliere tra i soci;

i) deliberare sulla partecipazione e sull'adesione dell'as-

sociazione a progetti e convenzioni con enti, fondazioni e altre istituzioni, raggruppamenti o imprese al fine di perseguire le proprie finalità sociali.

Il Consiglio direttivo può conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti in Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme previste dalla legge e dal presente statuto.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio, nominate dal consiglio stesso, composte da soci o da non soci.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero di presenti. In caso di parità prevale il voto dato dal Presidente.

Art.16 Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da 3 (tre) a 11 (undici) associati nominati dall'assemblea ordinaria ovvero persone nominate da enti soci tra i propri associati. L'assemblea stessa designa il Presidente tra i consiglieri nominati.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre esercizi fino ad approvazione del bilancio del terzo esercizio e comunque fino all'assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali.

Al termine del mandato i consiglieri possono essere riconfermati.

Il Consiglio Direttivo nominerà un consigliere con funzioni di Segretario. Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Art.17 Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce, sempre in unica convocazione, possibilmente una volta al bimestre e comunque ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedono tre componenti.

Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente, in sua assenza, da un consigliere designato dai presenti.

In caso di particolare urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato per telegramma inviato almeno 2 (due) giorni prima.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato l'organo di controllo.



Art.18 Compiti del Presidente

Il Presidente dirige l'associazione e la rappresenta, a tutti gli effetti, di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

La rappresentanza dell'associazione spetta inoltre ai consiglieri delegati, nell'ambito e per le funzioni ad essi attribuite.

Il Presidente sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio Direttivo.

Art. 19 Elezione del Presidente

Il Presidente è eletto dall'assemblea ordinaria e dura in carica un triennio e comunque fino all'assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali.

Art. 20 Organo di controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art.21 Revisione legale

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art.22 Finanza e patrimonio

Il patrimonio dell'associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art.23 Durata del periodo di contribuzione

Le quote associative sono dovute per tutto l'anno solare in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi soci. Il socio dimissionario o che cessa di fare parte dell'associazione è tenuto al pagamento per tutto l'anno solare in corso.

Art.24 Diritti dei soci al patrimonio sociale

Il socio che cessa per qualsiasi motivo di fare parte dell'associazione non ha alcun diritto sul patrimonio sociale.

Art.25 Esercizi sociali e bilancio

L'esercizio associativo inizia con il 1° gennaio e termina con il 31 dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio (salvo proroga in caso di comprovata necessità o impedimento), il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione, si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.



Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio dell'associazione redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Al ricorrere delle condizioni di legge, il bilancio è redatto sotto forma di rendiconto per cassa.

Art.26 Prestazioni lavorative

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare l'attività da essa svolta.

Art. 27 Scioglimento

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Art. 28 Disposizioni finali

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Io Notaio Giuliano RONZA, di Treviolo, certifico che la presente copia su n. ventisei facciate e' conforme all'originale, firmato a norma di legge, e si rilascia per uso consentito.

Cremona, li 19 marzo 2024